



Palermo, 26 Maggio 2011

Prot. N. 2504 / RD / fa

**ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI
COMITATO REGIONALE ARBITRI SICILIA**
90146 Palermo - Via Ugo La Malfa, 122 * Tel: 091/ 6808450 - Fax: 091/ 6808451
C.F.: 01357871001 *** www.crasicilia.it e-mail: sicilia@aia-figc.it

Il Presidente

A tutti gli **ARBITRI
ASSISTENTI ARBITRALI
OSSERVATORI ARBITRALI
Ruolo O.T.R. - Calcio e Calcio a 5
Loro Sedi**

E, p.c.: Ai Sigg. **Presidenti di Sezione A.I.A. Sicilia
Loro Sedi**

OGGETTO: Doveri degli Arbitri. Presenza in siti Internet, "Facebook" e gruppi di discussione.-

In riferimento a quanto in oggetto, si è costretti a ritornare specificatamente in argomento considerato che ormai, in modo sempre più frequente e nonostante i ripetuti appelli ad essere discreti e molto attenti a tali "forme di socializzazione", magari uscendone definitivamente, diversi nostri associati (Arbitri ed Assistenti) vengono tranquillamente "rintracciati" e contattati da tesserati vari, quali calciatori, dirigenti e pure tifosi, particolarmente dopo eventuali provvedimenti e/o sanzioni disciplinari subite da questi ultimi in gare dirette dai primi.

Purtroppo, insulti ed offese sempre più pesanti costringono poi gli associati in questione a trasmettere ulteriori note al Giudice Sportivo, se non addirittura - per il tono grave delle minacce - a chiedere di sporgere cautelativamente anche denuncia alle Autorità di Pubblica Sicurezza.

A tal uopo, si desidera opportunamente ricordare di seguito cosa prevedono le attuali norme regolamentari, evidenziando che al verificarsi ancora di simili incresciosi avvenimenti, saranno assunte le determinazioni del caso a carico dei colleghi inadempienti.

Art. 40, comma 4, lettera D. Agli Arbitri è fatto divieto:

di fare dichiarazioni in luogo pubblico anche a mezzo e-mail o propri siti internet, di partecipare a gruppi di discussione (come quelli di ultima generazione sul genere Facebook), mailing list, forum, blog o simili, di fare dichiarazioni in qualsiasi forma e di rilasciare interviste a qualsiasi mezzo di informazione che attengano le gare dirette e gli incarichi espletati, salvo espressa autorizzazione del Presidente dell'A.I.A. Esse sono liberamente consentite, solo dopo che il Giudice Sportivo ha deliberato in merito alle gare, purché consistano in meri chiarimenti o precisazioni e non comportino alcun riferimento alla valutazione del comportamento tecnico e disciplinare dei singoli tesserati;

Cordiali Saluti.

Il Presidente del C.R.A.
Rosario D'Anna